

Una produzione PALOMAR a Mediawan company
in collaborazione con RAI FICTION

BUONVINO

Misteri a Villa Borghese

**GIORGIO MARCHESI, SERENA IANSITI
FRANCESCO COLELLA, MATTEO OLIVETTI
DANIELA SCATTOLIN, IVAN ZERBINATI**

**REGIA DI MILENA COCOZZA
DAI ROMANZI DI WALTER VELTRONI, EDITI DA MARSILIO EDITORI**

RAI FICTION PRESENTA UNA PRODUZIONE PALOMAR A MEDIAWAN COMPANY IN COLLABORAZIONE CON RAI FICTION CON GIORGIO MARCHESI SERENA IANSITI FRANCESCO COLELLA MATTEO OLIVETTI DANIELA SCATTOLIN IVAN ZERBINATI SOGGETTO E SCENEGGIATURA SALVATORE DE MOLA MICHELA STRANIERO CONSULENZA EDITORIALE WALTER VELTRONI TRATTA DAI ROMANZI DEL CICLO "IL COMMISSARIO BUONVINO" DI WALTER VELTRONI EDITI DA MARSILIO AIUTO REGIA SIMONE ROSSO CASTING DIRECTOR ELEONORA BARBIERO DELEGATO DI PRODUZIONE CHIARA SUPPLIZI STORY EDITOR DARIO ASCOLESE COSTUMISTA PATRIZIA MAZZON SCENOGRAFO MICHELE MODAFFERI ORGANIZZATRICE SANTINA CANTONE FONICO DI PRESA DIRETTA VINCENZO URSELLI MONTAGGIO FEDERICO MARIA MANESCHI MUSICHE ANDREA GUERRA DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA SANDRO CHESSA PRODUTTORI DELEGATI MARCO CAMILLI LUIGI PINTO PRODUTTORE ESECUTIVO PATRIZIA MASSA PRODUTTORI RAI ANDREA OZZA ANDREANA SAINT AMOUR DI CHANAZ PRODOTTO DA CARLO DEGLI ESPOSTI NICOLA SERRA MARCO GRIFONI REGIA DI MILENA COCOZZA

 PALOMAR
— Mediawan —

 Rai Fiction

 Ministero della Cultura
CINEMA e
AUDIOVISIVO
NEL CINEMA e NELL'AUDIOVISIVO

GIOVEDÌ 7 E 14 MAGGIO SU

 Rai 1

 Rai Play

RAI FICTION

presenta

BUONVINO

Misteri a Villa Borghese

regia

MILENA COCOZZA

con

**GIORGIO MARCHESI, SERENA IANSITI
FRANCESCO COLELLA, MATTEO OLIVETTI, DANIELA SCATTOLIN**

una produzione

PALOMAR

a **MEDIAWAN** company

in collaborazione con

RAI FICTION

MINISTERO DELLA CULTURA



L'opera è stata realizzata con il contributo del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo

prodotto da

**CARLO DEGLI ESPOSTI
NICOLA SERRA e MARCO GRIFONI**

serie tv in 2 serate
in prima visione su **RAI 1**
giovedì 7 e 14 maggio 2026

materiale stampa su: www.kinoweb.it



ufficio stampa per **PALOMAR**:

VIVIANA RONZITTI +39 333 2393414 ronzitti@kinoweb.it

FABRIZIO GIOMETTI redazione@kinoweb.it

crediti non contrattuali

GIORGIO MARCHESI	Giovanni Buonvino
SERENA IANSITI	Veronica Viganò
FRANCESCO COLELLA	Pierluigi Portanova
MATTEO OLIVETTI	Daniele Cecconi
DANIELA SCATTOLIN	Ginevra Robotti
IVAN ZERBINATI	Gozzi
ALBERTO GIMIGNANI	Musiello
FABRIZIO PARENTI	Frascoli
GUGLIELMO FAVILLA	Cometti

primo episodio | IL CASO DEL BAMBINO SCOMPARSO

SIMONETTA SOLDER	Luisa Nodari
NINA PONS	Manuela Nodari
DAVID SEBASTI	Giulio Danova
e con in ordine alfabetico	
FEDERIGO CECI	Pino Silvestre
PIERLUIGI COCCIOLITO	Sostituto Buonvino
COSTANTINO COMITO	Calogero Rubini
MICHELE DEGIROLAMO	Medico legale
LUCA FERRINI	Paride Rognoni
GIOVANNI LEURATTI	Proprietario casa
ERMANNO NASTRI	Ivano
EUGENIO PAPALIA	Dianti
ALESSANDRO PESS	Giuseppe Bruno

secondo episodio | C'È UN CADAVERE AL BIOPARCO

SILVIA SALVATORI	Ilaria Fochesato
FRANCESCA GIOVANNETTI	Barbara Carrera
GIANNI D'ADDARIO	Giacomo Onor
e con in ordine alfabetico	
ELISABETTA ANELLA	Mara
FULVIO CALDERONI	Cesare
ALESSANDRO CECERE	Uomo circolo
SALVATORE COSTA	Direttore sanitario
VINCENZO DI ROSA	Veterinario Roveta
MARCELLA FARACI	Donna Quadraro
ERMANNO NASTRI	Ivano
VALERIO ORSINI	Ragazzo bar
EUGENIO PAPALIA	Dianti
DANIELE PROFETA	Direttore hotel
FATIMA ROSATI	Lucia Portanova

regia	MILENA COCOZZA
soggetto e sceneggiatura	SALVATORE DE MOLA MICHELA STRANIERO
consulenza editoriale	WALTER VELTRONI tratta dai romanzi del ciclo "Il commissario Buonvino" di Walter Veltroni editi da MARSILIO
direttore della fotografia	SANDRO CHESSA
montaggio	FEDERICO MARIA MANESCHI
scenografo	MICHELE MODAFFERI
costumista	PATRIZIA MAZZON
musiche	ANDREA GUERRA
aiuto regia	SIMONE ROSSO
fonico di presa diretta	VINCENZO URSELLI
casting director	ELEONORA BARBIERO
story editor Palomar	DARIO ASCOLESE
delegato di produzione Palomar	CHIARA SUPPLIZI
organizzatrice	SANTINA CANTONE
produttori delegati Palomar	MARCO CAMILLI LUIGI PINTO
produttore esecutivo	PATRIZIA MASSA
produttori RAI	ANDREA OZZA ANDREANA SAINT AMOUR DI CHANAZ
una produzione	PALOMAR a MEDIAWAN company
in collaborazione con	RAI FICTION
prodotto da	CARLO DEGLI ESPOSTI NICOLA SERRA MARCO GRIFONI

MINISTERO DELLA CULTURA

L'opera è stata realizzata con il contributo del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo

Fin da piccolo a Giovanni Buonvino è stato insegnato che la giustizia trionfa sempre, che il bene vince sul male. Per questo, da grande, ha deciso di entrare in polizia. Per realizzare il suo sogno ha rotto anche con la famiglia, che gli aveva inculcato quei principi di giustizia e pulizia morale ma non certo perché diventasse uno sbirro. Giovanni ha fatto una bella carriera, arrivando al grado di vicequestore, ma durante un blitz per catturare un importante latitante commette un errore grave: per punizione viene relegato a un incarico burocratico, noioso e frustrante.

Quando inizia la nostra storia la vita sembra dargli una seconda possibilità: in maniera del tutto inaspettata viene trasferito dal polveroso ufficio in questura al comando di un commissariato! Ma quando scopre che la struttura che è chiamato a dirigere è quella di Villa Borghese, Buonvino capisce che non si tratta di una promozione, ma di un'ennesima punizione, anzi, di un vero e proprio scherzo: nel commissariato che sorge nel grande cuore verde di Roma non accade mai nulla.

Ma il commissario Buonvino non si perde d'animo e fin da subito si rimbecca le maniche, convinto che questa sia davvero la sua opportunità per rimettersi in gioco. Inaspettatamente anche per lui, l'enorme parco si rivela essere non solo un luogo immerso nella natura e dedicato allo svago, ma anche un microcosmo che, con i suoi enigmi e i suoi misteri, ha tante storie da raccontare. E segreti inconfessabili da nascondere.

In questa avventura, Buonvino non è da solo. A Villa Borghese, infatti, si ritrova a dirigere una squadra di colleghi che non brilla certo per efficienza e professionalità. Nessuno scommetterebbe un centesimo su quei poliziotti, ma a modo suo, con il suo talento nelle indagini e la sua forte umanità, Buonvino saprà guidare questa sua nuova "famiglia" facendo sì che ognuno degli altri riesca a dare il meglio di sé.

E col nuovo incarico Buonvino troverà – o ritroverà – anche l'amore, grazie alla sua vice, Veronica Viganò.

Con l'arrivo del commissario Buonvino, scopriremo che non è vero che Villa Borghese è un posto bellissimo dove non accade mai niente. Solo che adesso, grazie al nuovo commissario, i misteri che si nascondono fra palme, pini e abeti sono destinati a essere risolti.

prima puntata | BUONVINO E IL CASO DEL BAMBINO SCOMPARSO | giovedì 7 maggio 2026

sceneggiatura di Salvatore De Mola, Michela Straniero

consulenza editoriale Walter Veltroni

tratta dai romanzi del ciclo "Il commissario Buonvino" di Walter Veltroni editi da MARSILIO

Giovanni Buonvino viene nominato primo dirigente del commissariato di Villa Borghese, il cuore verde di Roma dove non accade mai nulla. Per colpa di un errore compiuto anni prima durante un blitz, la sua carriera in Polizia sembrava essersi arenata, ma ora Giovanni può avere la sua seconda possibilità. A Villa Borghese, Buonvino trova una squadra di colleghi destinati lì o perché poco esperti o perché poco abituati all'azione, ma soprattutto poco consapevoli del proprio talento. Tra loro, inaspettatamente, c'è anche Veronica Viganò, un tempo collega e oggi sua vice, e con lei il commissario affronta subito un caso complicato: un uomo, Girolamo Nodari, sembrerebbe essersi tolto la vita al laghetto di Villa Borghese. Ma Buonvino non crede al suicidio e vuole vederci chiaro; indagando, capisce presto che quanto successo quel giorno rimanda a un enigma del passato: la scomparsa del figlio di Nodari, avvenuta dieci anni prima proprio a Villa Borghese. Con la sua umanità e competenza, il commissario riuscirà a stimolare al meglio la sua squadra, risolvendo il caso e riscoprendo verso Veronica sentimenti sopiti da tempo.

seconda puntata | C'È UN CADAVERE AL BIOPARCO | giovedì 14 maggio 2026

sceneggiatura di Salvatore De Mola, Michela Straniero

consulenza editoriale Walter Veltroni

tratta dai romanzi del ciclo "Il commissario Buonvino" di Walter Veltroni editi da MARSILIO

Da qualche giorno, Buonvino e Veronica non riescono più a parlarsi, per via dell'imbarazzo che si è creato tra loro: sono uniti da un legame di profonda amicizia, o si tratta di qualcosa di più? Mentre è alle prese coi suoi dubbi in amore, il commissario Buonvino affronta un nuovo mistero: c'è un cadavere al Bioparco! Nell'ex giardino zoologico di Villa Borghese, all'interno della teca dell'anaconda, è stato ritrovato un uomo senza vestiti e senza testa. Il caso è intricato, Buonvino e i suoi agenti devono prima scoprire chi sia la vittima, poi indagare su tutti i dipendenti del Bioparco, perché ognuno di loro sembrerebbe avere un movente per quel delitto efferato. Nel frattempo, Veronica si convince di essere finalmente pronta a vivere un nuovo amore, dopo la tragica morte del marito e collega avvenuta qualche anno prima, ma quando lei e Buonvino decidono di ufficializzare l'inizio della loro relazione, un altro, terribile colpo di scena arriva a spargliare tutte le carte in tavola.

Giovanni Buonvino | Giorgio Marchesi

Grazie alle sue eccellenti capacità investigative e umane, Giovanni Buonvino poteva avere una brillante carriera in Polizia. Peccato che, per colpa di un suo errore in un blitz, per anni è stato relegato all'ufficio relazioni con il pubblico. Ma la nomina a commissario di Villa Borghese è finalmente l'occasione per dimostrare di essere il bravo poliziotto che è, e Buonvino non vuole perdere questa seconda opportunità che la vita gli offre. Intuito, disciplina, rigore, ma anche empatia e umanità sono le qualità che rendono Buonvino un poliziotto unico e una persona sempre attenta al prossimo. Con il suo modo di essere, il commissario è in grado di coinvolgere chi gli sta accanto, spronandolo a dare il meglio di sé.

Veronica Viganò | Serena Iansiti

Due anni fa, quando suo marito e collega Roberto è morto in un incidente, a Veronica è crollato il mondo addosso. Per provare a ricostruire la sua vita ha chiesto il trasferimento a Villa Borghese, un commissariato più tranquillo dove però ha mantenuto un ruolo operativo. La grande qualità di Veronica è saper ascoltare gli altri e porre le domande giuste agli interrogati. Con il suo modo di essere brioso e solare, Veronica riesce a legare con chiunque le stia accanto e, grazie all'arrivo di Buonvino a Villa Borghese, capirà di essere pronta a scrivere un nuovo capitolo della propria vita.

Pierluigi Portanova | Francesco Colella

L'ispettore Pierluigi Portanova è la memoria storica del commissariato di Villa Borghese, dove presta servizio da più di dieci anni. Esperto in informatica, anziché proseguire la sua promettente carriera nella Polizia Postale, ha scelto di trasferirsi al commissariato di Villa Borghese. Questo perché preferisce avere più tempo da dedicare a sua figlia Lucia, che l'ispettore sta crescendo da solo dopo la morte della moglie. Mentre si ritrova a gestire una situazione familiare sempre più spinosa senza mai parlarne con nessuno dei colleghi, Portanova ha quasi dimenticato le sue doti di poliziotto pratico di indagini informatiche.

Daniele Cecconi | Matteo Olivetti

Giovane e impulsivo, l'agente scelto Daniele Cecconi non riesce mai a tenersi un ceccio in bocca e non si fa scrupoli a rispondere dicendo quello che pensa, indipendentemente da chi si trovi di fronte. Infatti, è proprio per colpa di un attrito nato con un suo superiore che oggi Cecconi è "esiliato" a Villa Borghese. La sua istintività, però, non deve essere scambiata per insubordinazione, perché è l'effetto del suo genuino modo di vedere il mondo. Proviene da un quartiere popolare di Roma e ha scelto di entrare in Polizia per combattere le ingiustizie. È un ragazzo leale e, prima di Buonvino, non ha mai trovato un superiore che credesse in lui.

Ginevra Robotti | Daniela Scattolin

Ginevra Robotti arriva da Mestre e si è trasferita a Roma col desiderio di lavorare nell'ambito dei crimini finanziari. Laureata in Economia, proviene da una famiglia agiata ma vuole dimostrare al mondo e a sé stessa di potercela fare da sola, senza l'aiuto dei genitori. Ginevra è determinata, testarda e orgogliosa, ma anche fragile e sensibile; per questo a volte si sente scoraggiata dai pregiudizi contro cui deve combattere una ragazza italiana afrodiscendente come lei. In quei momenti, avrebbe bisogno di qualcuno accanto capace di ridarle la fiducia in sé. E forse quel qualcuno è più vicino di quanto immagini.

Villa Borghese è un'anima verde, uno spazio che serba ricordi, manifesta bellezza, custodisce storie e fa respirare, letteralmente, una città meravigliosa e caotica come Roma.

Ed è questa fin dal principio, la particolarità del concept di questa serie, l'ambientazione in questo luogo amatissimo dai romani che cinema e televisione non hanno mai realmente sfruttato.

I gialli nati dalla penna di Walter Veltroni con protagonista Giovanni Buonvino hanno il loro fulcro in un commissariato situato all'interno di questo luogo idilliaco, apparentemente scevro dal male, dove il contrasto tra la bellezza della cornice e l'efferatezza dei delitti che vi vengono commessi crea un affascinante cortocircuito che ci dà modo di indagare la profondità dell'animo umano, in cui convivono costantemente meraviglia e orrore.

Lavorare a Villa Borghese è stata una sfida registica entusiasmante: cercare di restituire la bellezza di questo luogo e del quartiere che lo circonda, di presentare la varietà di panorami, la ricchezza di vegetazione, il Bioparco e gli specchi d'acqua, le opere d'arte, raccontandola come una vera e propria isola a cui si fa sempre ritorno, è stata da subito la mia intenzione.

L'intreccio di giallo e commedia umana in cui il protagonista – romano di adozione, nostalgico e colto, non in linea con i poliziotti sempre spezzati che siamo abituati a vedere in televisione – si trova a barcamenarsi, si snoda attraverso le storie, svelando segreti e misteri, attraverso l'uso della sua arma segreta, la profonda empatia che lo contraddistingue.

Buonvino ama Roma, e la ama perché la cultura è la sua forza, il cinema il suo nutrimento, ed è attraverso il cinema che ci racconta questo suo amore.

Il suo arrivo nel Commissariato di Villa Borghese rimette in discussione la natura del commissariato stesso e la vita dei suoi componenti.

Lo fa perché questa serie parla soprattutto di seconda possibilità. Parla degli errori e della possibilità di ripararli. Parla del fatto che i difetti non sono altro che caratteristiche uniche che appartengono a ognuno di noi e che, se sfruttate appieno, possono trasformarsi in opportunità. Parla di sensibilità e capacità di valorizzare, parla di speranza e di amore.

Ed è questo che ho cercato di fare, orchestrare al meglio quello che si è rivelato un gruppo profondamente affiatato. Un gruppo di interpreti favolosi e una crew che si è confermata ancora una volta una famiglia.

Milena Cocozza